

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Idropotabile	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	SCENARI DI RISCHIO		pag. 3.1		

3 SCENARI DI RISCHIO

Lo scenario di rischio quantifica il danno atteso al manifestarsi dell'evento di una certa intensità. In particolare, la realizzazione di uno scenario di rischio comporta la valutazione del danno potenziale che si produce in seguito al verificarsi dell'evento ipotizzato nello scenario di evento. La sua individuazione presuppone:

- L'individuazione dell'evento di riferimento, nello specifico l'evento di riduzione o di interruzione nell'erogazione di acqua potabile da parte dell'ente gestore
- Lo studio degli effetti locali
- La conoscenza della vulnerabilità dei beni esposti
- La conoscenza dell'esposizione

3.1 POPOLAZIONE A RISCHIO

Come evento di riferimento del rischio idropotabile, viene esaminato il caso relativo alla completa interruzione dell'erogazione di acqua potabile da parte dell'Ente gestore (HERA Ravenna): tale caso rappresenta la situazione più sfavorevole, in cui tutta la popolazione del comune è potenzialmente coinvolta. La popolazione residente nel comune di Ravenna (dati 2005) è complessivamente di 149.084 persone. Nella tabella seguente si riporta la suddivisione della popolazione per circoscrizioni:

Zona	Circoscrizioni	Popolazione residente
1	Prima	36.523
2	Seconda	38.579
3	Terza	18.088
4	Sant'Alberto	3.792
5	Mezzano	8.080
6	Piangipane	5.841
7	Roncalceci	3.367
8	S. Pietro in Vincoli	9.641
9	Castiglione	7.196
10	Circoscrizione del Mare	17.977

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Idropotabile	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	SCENARI DI RISCHIO	pag. 3.2			

Lo scenario relativo all'interruzione del servizio idropotabile comporta per la popolazione un notevole impedimento non solo al normale svolgimento della vita quotidiana ma anche a qualsiasi tipo di attività produttiva e commerciale, che può essere sopportato per tempi molto brevi senza creare seri problemi di carattere igienico-sanitario, e ripercussioni sulla salute delle persone, specialmente per quanto riguarda le categorie deboli e i soggetti a rischio. Esiste infatti una serie di utenze "sensibili", elencate nel Piano di Emergenza del Servizio Idrico Integrato redatto da HERA Ravenna, e costituite da ospedali, case di riposo e di cura, centri di assistenza, che più di altri per la loro funzione sanitaria e di cura della popolazione non dovrebbero subire interruzioni di servizio di fornitura idropotabile. Viene di seguito riportato l'elenco di tali strutture.

Struttura	Indirizzo
Ospedale Santa Maria della Croce	Via Randi, 5 – Ravenna
Casa di Cura San Francesco	Via Amalasunta, 20 - Ravenna
Casa di Cura Domus Nova	Via Pavirani, 44 - Ravenna
Casa Protetta Garibaldi	Via di Roma, 31 - Ravenna
Casa Protetta Santa Chiara	Via Guaccimanni, 11 - Ravenna
Coop. Sociale il Solco	Via Punta Stilo, 54 - Ravenna
Comunità Cristiana Santo Stefano	Viale Baracca, 32 – Ravenna
Coop. Comunità Cristiana Santo Stefano	Via Centofanti, 61 – Ravenna
Coop. Sociale Sol. Co.	Via Taverna, 145 – San Pietro in Trento
Residenza per Anziani "Villa del Mare"	Via delle Palme, 329 – Marina Romea
Comunità Alloggio Fiocco di Neve	Via di Roma, 208 – Ravenna
Opera Santa Teresa	Via Santa Teresa, 8 – Ravenna
Casa di Riposo Pallavicini Baronio	Via Grado, 45 – Ravenna
Casa Protetta Don Zalambani	Via Nigrisoli, 22 – Sant'Alberto
Ricovero San Giuseppe	Via Zignani, 44 - Castiglione

E' quanto mai importante perciò che il verificarsi di un simile evento venga scongiurato dalla prevenzione e da strumenti di pianificazione atti ad organizzare in maniera efficiente e tempestiva la risposta di protezione civile per fronteggiare l'eventuale emergenza.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Idropotabile	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	SCENARI DI RISCHIO		pag. 3.3		

3.2 INFRASTRUTTURE A RISCHIO

Nella considerazione degli elementi infrastrutturali a rischio sono da tener presente tutti gli elementi del sistema idrico integrato, che qualora si dovessero verificare eventi calamitosi o accidentali potrebbero riportare danni. In particolare vi sono:

- sistema di approvvigionamento (invaso artificiale di Ridracoli ed impianto di potabilizzazione di Capaccio, opere di captazione dai fiumi ed impianto di potabilizzazione delle Bassette)
- reti di trasporto principali, impianti di sollevamento e pompaggio e serbatoi intermedi di accumulo
- reti di distribuzione locale alle singole utenze

La quantificazione del danno deriva oltre che dal valore intrinseco dell'infrastruttura colpita, dal danno indotto dalla mancata fornitura del servizio idropotabile, e quindi dal numero e dall'importanza delle utenze coinvolte nell'evento.